



FEDERAZIONE  
CORI DEL TRENTO

3° CONCORSO  
NAZIONALE  
PER CORI MASCHILI

LUIGI  
PIGARELLI®

19/20  
ottobre  
2019

Salone delle  
Feste Casinò  
ARCO (TN)



ENTE ORGANIZZATORE

IN COLLABORAZIONE CON



**FEDERAZIONE  
CORI DEL TRENTINO**



**CORO CASTÈL  
SEZ. SAT DI ARCO**

CON IL PATROCINIO  
E IL SOSTEGNO DI



REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO  
Servizio Attività Culturali

**TRENTINO**



COMUNE DI ARCO

NORTH LAKE  
**GARDA**  
TRENTINO ITALY

**feniarco**  
Federazione nazionale coristi  
associazioni regionali corali

### COMMISSIONE ARTISTICA

Sandro Filippi | Angelo Foletto | Bruno Zanolini

### COMMISSIONE GIUDICATRICE

Bruno Zanolini (*Presidente*)

Roberto Di Marino | Giancarlo Guarino | Daniele Venturi | Paola Versetti

**Segreteria** | Federazione Cori del Trentino | Passaggio Zippel, 2 – 38122 Trento  
Tel. 0461/983896 | [info@federcoritrentino.it](mailto:info@federcoritrentino.it) | [www.federcoritrentino.it](http://www.federcoritrentino.it)

**La manifestazione è realizzata con la collaborazione** Coro Castèl sez. SAT di Arco

**La manifestazione è realizzata con il patrocinio e sostegno** Provincia Autonoma di Trento | Regione Autonoma Trentino-Alto Adige | Comune di Arco | Feniarco | Fondazione Coro della S.A.T. | Garda Trentino



La Federazione Cori del Trentino accoglie con entusiasmo e da un caloroso benvenuto ai cori partecipanti alla terza edizione del “Concorso Nazionale per Cori Maschili Luigi Pigarelli”®, ospitata anche per questa edizione ad Arco, nei giorni 19 e 20 ottobre.

La Federazione Cori del Trentino da inoltre un particolare benvenuto, anche a tutti gli appassionati che vorranno condividere questo significativo ed importante appuntamento, che vuole valorizzare ed avere come protagonisti, il canto popolare e la musica, la bellezza del canto popolare quale espressione autentica e genuina.

L'importante rappresentanza dei Cori che hanno voluto aderire, rende il Concorso Pigarelli una preziosa vetrina del grande patrimonio culturale del repertorio popolare.

I valori positivi del cantare in coro, quali interpreti di un importante patrimonio canoro, mi auguro siano le motivazioni che animano e sostengono le realtà corali di quest'edizione del Concorso Pigarelli e auspico inoltre, che per ciascun Coro partecipante sia un'esperienza canora stimolante, dalla quale poter avere nuovo slancio, innovativo e qualitativo, nel proseguire il proprio cammino di crescita.

“Trarre il positivo dal confronto”, è lo spirito con cui ciascun Coro dovrebbe affrontare la nuova avventura canora, con la voglia di migliorare e di vivere appieno l'affascinante passione per il canto, per il cantare insieme e far coro!

Grazie di cuore a chi ha permesso la realizzazione di questo significativo evento culturale, a chi ha creduto fortemente alla grande valenza del Concorso Pigarelli per la nostra Coralità ed ha affiancato e sostenuto la Federazione Cori del Trentino nel percorso organizzativo.

Un particolare e sentito grazie al Coro Castèl sez. Sat di Arco, che permette la bellissima ambientazione del Concorso nell'accogliente città di Arco, collaborando attivamente e seguendo con grande impegno l'aspetto logistico.

La Federazione Cori del Trentino esprime sincera gratitudine alla Commissione artistica per il contributo competente, rivolge un grande grazie alle Istituzioni locali e regionali per il sostegno. La Federazione Cori del Trentino ringrazia inoltre i componenti della Giuria, per l'impegno nelle varie fasi del Concorso e per la disponibilità.

**Paolo Bergamo**

*Presidente Federazione Cori del Trentino*



Da qualche anno la coralità trentina, espressione di un radicato patrimonio ideale e identitario, ha trovato nel Concorso nazionale per Cori maschili “Luigi Pigarelli” una manifestazione che ne rafforza il ruolo di riferimento nel panorama nazionale ma che al tempo stesso la stimola e la sollecita ad un fecondo confronto con le scuole e le tradizioni corali del nord Italia e del resto del Paese. Avere ideato questo concorso a cadenza biennale, giunto ora alla terza edizione dopo il successo di partecipazione e di pubblico dei concorsi del 2015 e 2017, è merito in particolare della Federazione Cori del Trentino. La Federazione nell’organizzazione di questo importante appuntamento, trova al suo fianco il Coro Castel SAT di Arco e gli eredi del Maestro Luigi Pigarelli, figura di primo piano della magistratura trentina nei primi decenni del 1900 ma più noto alla comunità locale quale musicista e armonizzatore di decine di canti di montagna tra cui alcuni dei più inossidabili “successi” della tradizione corale popolare alpina, quali La Montanara, La Paganella, Serenada a Castel Toblin. In sole tre edizioni la manifestazione, ospitata ad Arco, si è già caratterizzata per la sua voglia di crescere e di marcare nel segno dell’innovazione, pur senza tradire la sua originaria vocazione orientata alla valorizzazione della tradizione popolare, un territorio culturale di cui i Cori si fanno appassionati interpreti e ambasciatori nel mondo.

**Maurizio Fugatti**

*Presidente della Provincia Autonoma di Trento*



La coralità alpina è uno degli elementi che caratterizzano il Trentino culturale e non solo. I cori, con il loro repertorio, rappresentano il Trentino in Italia e nel mondo e sono apprezzati per l’originalità e la qualità delle loro esecuzioni. La tradizione corale alpina del Trentino affonda nelle radici della storia della nostra Comunità.

La Federazione Cori del Trentino con il “Concorso Pigarelli” vuole rendere omaggio a un repertorio che appartiene alla storia musicale e che attraverso questo evento è ulteriormente valorizzato e promosso.

Musicisti famosi, da Luigi Pigarelli ad Antonio Pedrotti per passare da Renato Dionisi arrivare ad Arturo Benedetti Michelangeli, si sono cimentati nell’armonizzazione delle armonie popolari riconoscendone il valore musicale ed elevandole a “fatti” musicali di prima grandezza. In quest’opera di rivalizzazione della cultura musicale popolare si sono riconosciute intere generazioni di trentini e italiani contribuendo a consolidare il senso di appartenenza alla comunità. È importante, quindi, l’iniziativa della Federazione dei cori proprio per promuovere la tradizione corale trentina, renderla attuale e farla conoscere a un vasto pubblico anche giovanile.

Il concorso corale “Pigarelli” è anche un’occasione per stare assieme, riconoscersi in un particolare modo di cantare e fare amicizia anche con gruppi corali provenienti da tutta Italia.

Questo è lo spirito vero e vivo della Coralità alpina che deve essere un valore trasmesso anche alle nuove generazioni: fare musica per stare assieme ovvero stare assieme per fare musica.

È con questo auspicio che faccio gli auguri a tutti i gruppi corali che partecipano al concorso e in particolare a quelli che provengono da altre regioni. Sono sicuro che tutti sapranno dare il meglio nelle loro esibizioni.

**Mirko Bisesti**

*Assessore all’istruzione e cultura Provincia autonoma di Trento*



È un onore rivolgere un saluto e il più caloroso benvenuto della Città di Arco, alla terza edizione del Concorso Nazionale per cori maschili «Luigi Pigarelli», una manifestazione di significativo interesse culturale che si sta rapidamente facendo conoscere nel panorama del canto corale del nostro Paese.

È lodevole che, all'interno della vasta offerta di iniziative musicali del nostro territorio, se ne sia aggiunta una nuova, organizzata con capacità e passione, ed un particolare apprezzamento e una speciale simpatia lo merita il canto corale, con il suo fascino e anche, vorrei aggiungere, con la sua valenza simbolica: «corale» è un termine che rimanda a un gruppo di persone che, assieme, ognuno per la sua parte e in un rapporto armonico realizzano qualcosa di bello e di importante, che da soli magari avrebbero più difficoltà a compiere. In tempi di individualismo e disaffezione, pare un messaggio prezioso.

Auguriamo a tutti i concorrenti un piacevole soggiorno nella nostra bella Città, che, ne sono certo, si dimostrerà accogliente e aperta, e ringrazio di cuore gli organizzatori per il grande lavoro svolto, per l'impegno e la dedizione.

**Alessandro Betta**

*Sindaco Comune di Arco*



**Stefano Miori**

*Assessore alla Cultura Comune di Arco*



Come Presidente del Coro Castèl sez. SAT Arco sono onorato di essere ancora qui, insieme ai miei collaboratori, a riproporre una nuova edizione di un concorso unico nel suo genere, nato e voluto dal nostro coro, con l'aiuto fondamentale della Federazione Cori del Trentino. L'obiettivo di questo evento è la salvaguardia dei repertori musicali popolari lasciati in eredità da artisti come Pigarelli, Pedrotti, Michelangeli, Dionisi e Mascagni. La condivisione e la ricerca di persone competenti porterà questa edizione, finalmente, ad un risultato che andrà incontro alla crescita formativa dei cori partecipanti con un'attenzione oculata a che il Concorso rimanga, anche in futuro, un evento che salvaguardi la tradizione dei cori e del canto popolare, al di fuori

di inopportuni interessi personali. Auguro infine a tutti i cori partecipanti di poter trovare nuovi stimoli per un proseguito lungo della nostra coralità.

**Simonetti Paolo**

*Presidente del Coro Castèl sez. SAT Arco*



## BRUNO ZANOLINI

---

Presidente

Bruno Zanolini è nato nel 1945 a Milano, dove si è diplomato in pianoforte, in composizione e si è laureato in lettere. Per molti anni docente di composizione al Conservatorio di Musica " G. Verdi" di Milano, ne ha assunto la carica di direttore dal 2007 al 2010. Attualmente insegna al Conservatorio di Lugano.

Attivo come compositore, ha scritto lavori sinfonici, cameristici e corali che hanno ottenuto consensi e significativi riconoscimenti nelle più svariate sedi, nonché premi in numerosi concorsi. Svolge anche attività di ricerca musicologica: ha pubblicato studi, essenzialmente di carattere tecnico, su L. Dallapiccola, G. Pierluigi da Palestrina, J. Brahms, sul melodramma romantico (soprattutto su G. Donizetti) e postromantico (R. Zandonai) e ancora sugli autori del primo '900. In particolare ha approfondito alcuni aspetti d'indole armonistica e soprattutto le tecniche contrappuntistiche dei periodi rinascimentale e barocco, cui ha dedicato due trattati giudicati fra i più importanti degli ultimi decenni.



## ROBERTO DI MARINO

---

Roberto Di Marino è nato nel 1956 a Trento, città nella quale ha conseguito i diplomi in Composizione, Musica Corale, Strumentazione per Banda e Jazz. È principalmente attivo come compositore e arrangiatore di musiche vocali e strumentali di vario genere, edite ed eseguite in Italia e all'estero. A questa attività affianca, da molti anni, quella di direttore di coro e di altri ensemble strumentali. È stato membro per alcuni anni del comitato tecnico-artistico della Federazione Cori del Trentino per la quale ha curato, con Marco Bazzoli e Andrea Chini, due lavori di didattica corale (Per un coro, vol. 1 e 2). È titolare della cattedra di Strumentazione per Banda presso il Conservatorio "E. F. all'Abaco" di Verona.





## GIANCARLO GUARINO

---

Avviato agli studi musicali dalla madre Donna Magendanz e dal padre Piero Guarino, si è diplomato col massimo dei voti in violino studiando con Giovanni Carpi e in pianoforte grazie a Sergio Torri. Ha quindi proseguito gli studi presso la Musikhochschule di Hannover (master in violino con Jens Ellermann) e l'Accademia di Imola (master di Musica da Camera con Piernarciso Masi). Vincitore di concorso per esami per l'insegnamento di Violino e Musica da Camera nei Conservatori italiani, è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio di Trento. Da anni svolge intensa attività concertistica in Italia, in Europa e negli Stati Uniti alternando i ruoli di pianista e violinista; in particolare con il Trio Guarino si è distinto presso il Concorso Internazionale di esecuzione cameristica di Rovereto (Primo Premio) ed il Concorso di Caltanissetta. Dal 1994 è direttore dell'orchestra da camera di Trento - "Ensemble Zandonai". In qualità di direttore d'orchestra ha collaborato tra le altre con l'orchestra da Camera di Mantova, l'orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'orchestra Cantelli di Milano, l'orchestra da camera di Brescia, l'orchestra sinfonica di Grosseto, l'orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, la Società Filarmonica di Portogruaro, l'orchestra del Festival Valceno Arte, l'orchestra delle Alpi, l'orchestra filarmonica di Brasov (Romania), l'orchestra londinese "I Maestri", le orchestre finlandesi E5, Orchestra sinfonica di Kuopio e Filarmonica di Vaasa, l'orchestra Sinfonica di Eskisehir (Anatolia-Turchia). Nell'anno 2017 è stato invitato come direttore ospite al Festival internazionale O-Fest, presso il teatro nazionale dell'operetta di Kiev e ha avuto il piacere di collaborare con Albrecht Mayer, primo oboe dei Berliner Philharmoniker per la rassegna "I suoni delle Dolomiti". Nel 2018 è stato promotore di un importante progetto di formazione e produzione "Giovani in Sinfonia" rivolto a giovani musicisti.



## DANIELE VENTURI

---

Studia composizione con G. Grisey, G. Manzoni, F. Vacchi e I. Fedele e direzione d'orchestra con P. Bellugi.

È diplomato in Musica corale e direzione di coro e in Composizione. È stato direttore assistente di P. P. Scattolin del Coro Voices of Europe (Bologna,2000). Esperienze direttoriali con i cori: Gaudium (1992-,fond.), Toccacielo (1997-2001), Chiesa

Universitaria di S. Sigismondo (Bologna,2003-2005), Arsarmonica (2006-,fond.). Principali pubblicazioni: Quattro lembi di cielo, (CD,Bongiovanni,2009), Cantando un mondo perduto (Ed.M.A.P.,2012), Nuovo metodo pratico di esercizi funzionali per coro, (Isuku, 2015), Nuovo metodo per la preparazione del musicista moderno, (Isuku,2016), Sacred Choral Works, (Isuku,2016), Puer natus (CD, Da Vinci Classics,2018), Memorie Corali, (Isuku,2018). Il suo brano Mintaka per organo è stato inserito nel CD Le Nuove Musiche (Brilliant Classics,2018) e il suo brano For by for nel CD LOWBb Basson Cluster (Stradivarius,2019). Tra i premi e le selezioni: Gino Contilli, Italia 2003, IAMIC, Canada 2009, JSCM, Giappone 2010, ISCM-WMD, Transit, Belgio 2012,ISCM-WMD, Slovenia 2015 (SIMC), Soundscape, Italia 2015, ISCM-WMD, Sud Korea 2016 (SIMC), San Diego New Music, USA 2016/2017. Trasmissioni della sua musica in: Radio 3 Rai, Radio Cemat, Radio Concertzender, Radio Klara, Radio France, Rai 3 (televisione italiana) e Radio Vaticana. Principali docenze: Conservatorio di Rovigo (2010), Electronic Music Department of Sccm di Chengdu, Sichuan (Cina, 2013). Direzioni Artistiche: Nuovi Orizzonti Sonori (2006), Comart Aerco (2016-2018), Di Cori un altro Po 2017, CantaBo 2017 (condirettore). Cariche attuali: Consiglio direttivo Simc, consigliere (2017-2020), Comart Feniarco, commissario (2017-2020). Principali editori: Isuku Verlag, Sconfinarte, M.A.P., Rugginenti, Taukay, Da Vinci e Stradivarius Label.





## PAOLA VERSETTI

---

Ha studiato presso il Conservatorio di Milano diplomandosi in Musica corale e Direzione di Coro e in Didattica della Musica (con il massimo dei voti e la lode). Si è perfezionata con i Maestri Giacomo Baroffio e Fulvio Rampi (canto gregoriano), Giovanni Acciai (musica vocale del Rinascimento), Gary Graden, Pier Paolo Scattolin e Kurt Suttner (musica corale contemporanea).

Dal 1982 è direttore del Coro Anthem di Monza con il quale ha conseguito numerosi riconoscimenti nei più importanti Concorsi corali nazionali (dodici primi premi, cinque secondi e due terzi) e ha ricevuto cinque volte il premio come “Miglior Direttore”. Col Coro Anthem ha registrato i cd “Tracce”, “Voci di cantoria” e “Divine armonie, soavi pensieri”.

Svolge un’intensa attività come direttore di coro tenendo concerti per importanti manifestazioni: MiTo Festival Settembre musica, Festival Claudio Monteverdi di Cremona, Festival Lodoviciano di Viadana, Le chiavi d’argento di Chiavenna, Festival di Musica Sacra della Provincia di Brescia, Festival di Musica Sacra di Novara, Rassegna Le voci della città di Milano, Rassegna Polifonica Farnesiana di Piacenza, Rassegna Antiche voci di La Spezia, Rassegna Aprutina di Teramo, Rassegna Note di fine estate di Alghero, Festival Nella Città dei Gremi di Sassari.

Ha fatto parte, per due mandati consecutivi, della Commissione Artistica Nazionale della FE-NIARCO ed è regolarmente invitata nella giuria di concorsi nazionali ed internazionali. Per USCI delegazione di Monza e Brianza, dal 2014 ha progettato e tenuto corsi di formazione e avviamento alla direzione corale per docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Vincitrice del Concorso Nazionale di Teoria, solfeggio e dettato musicale, insegna presso il Conservatorio di Milano.

## Sabato 19 ottobre 2019

Salone delle Feste del Casinò Municipale di Arco

Dalle 15.30 alle 18.15 **esibizioni di Concorso - semifinale**

15.30	<b>Coro Cima d'Oro Valle di Ledro</b>	Ledro (TN)
15.50	<b>Coro CAI Belluno – Sintagma</b>	Belluno (BL)
16.10	<b>Coro Tre Cime</b>	Cimone (TN)
16.30	<b>Coro Monte Vignol</b>	Avio (TN)
17.15	<b>Coro Piramidi</b>	Segonzano (TN)
17.35	<b>Coro Alpino Le Due Valli</b>	Alzano Lombardo (BG)
17.55	<b>Coro Cima Verde</b>	Vigo Cavedine (TN)



Salone delle Feste del Casinò Municipale di Arco

20.45

## “La montagna è un modo di cantare”

a cura di Angelo Foletto

Proiezione del documentario “Parasol Peak” di J. Aitzetmüller

in collaborazione con “Trento Film Festival - Montagne e Culture”

*Così come fa un coro di montagna con le sue coinvolgenti e intime sonorità, anche il Trento Film Festival dà voce allo stretto rapporto tra musica e alta quota, affidando alle immagini e alle parole il compito di condurre lo spettatore verso quelle dimensioni che rendono la vita una meravigliosa avventura da assaporare in tutti i suoi momenti.*



Interverrà il **Coro Castèl sez. SAT di Arco** con i seguenti brani:

- Canta vecio Castèl - Planchestainer e Zoppirolli
- O Angiolina bela Angiolina - arm. L. Pigarelli
- La vien giù da le montagne - arm. A. Pedrotti
- Vien, vien bionda d'amor - A. Mascagni
- Le Bianche zime - G. Nones e B. Planchestainer
- Sui Monti Scarpazi - arm. A. Pedrotti

Direttore Alice Andreasi



**CORO CASTÈL  
SEZ. SAT DI ARCO**

## Domenica 20 ottobre 2019

Salone delle Feste del Casinò Municipale di Arco

Dalle 10.00 alle 12.15 **esibizioni di Concorso - semifinale**

10.00	<b>Coro Amizi de la Montagna</b>	Meano (TN)
10.20	<b>Coro Monte Calisio</b>	Martignano (TN)
10.40	<b>Coro Vocilassù</b>	Toano (RE)
11.15	<b>Coro CET</b>	Milano (MI)
11.35	<b>Coro Amici dell'Obante – Città di Valdagno</b>	Valdagno (VI)
11.55	<b>Coro San Romedio Anaunia</b>	Romeno (TN)



Veranda del Casinò Municipale di Arco

13.15 **Proclamazione dei sei cori ammessi  
alla fase finale del Concorso**

Salone delle Feste del Casinò Municipale di Arco

15.30 **Fase finale del Concorso**

17.45 **Cerimonia di premiazione**



Il vincitore della prima edizione del Concorso il Coro Cima Tosa di Fivè/Stenico



Il vincitore della seconda edizione del Concorso il Gruppo Vocale Novecento di San Bonifacio



**Sabato 19 ottobre - ore 15.30**

**Coro Cima d'Oro Valle di Ledro  
Ledro (TN)**

Direttore Cristian Ferrari

## PROGRAMMA

### Semifinale

M. Fedrigotti - *Tasi e scolta*  
L. Chailly - *Il brindisi*  
C. Ferrari - *Val de Leder*  
L. Pigarelli - *E col cifolo del vapore*  
R. Giavina - *Katzenau*

### Finale

L. Pigarelli - *E col cifolo del vapore*  
R. Giavina - *Katzenau*  
T. Zardini - *C'è un passo alpino*

## Dalla valle ... emigriamo

La Val di Ledro è una riconosciuta area naturalistica grazie alla sua posizione geografica che spazia dal clima alpino a quello mediterraneo. Le sue bellezze hanno ispirato molti musicisti come L. Chailly, che dedicò una sua composizione al monte "Plagna", il balcone naturale sul lago di Ledro, M. Fedrigotti, che ha messo in musica la poesia dialettale del ledrense L. Daldoss, C. Ferrari con il canto Val de Leder, un atto d'amore verso la propria Valle. Zona di frontiera, anche culturale, fra il mondo tedesco e quello latino nel corso della Grande Guerra la Valle diventò "terra di nessuno", costringendo donne, anziani e bambini all'esilio in Boemia, terra natale del grande Smetana, mentre gli uomini erano già partiti per il fronte russo e gli intellettuali vennero internati in campi di prigionia come quello di Katzenau.

**Sabato 19 ottobre - ore 15.50**

**Coro del Club Alpino Italiano sezione  
di Belluno**

Direttore Piervito Malusà



## PROGRAMMA

### Semifinale

L. Pigarelli - *Sul ponte di Bassano*  
L. Pigarelli - *Ai preat*  
S. Filippi - *Dormi, mia bella, dormi...*  
A. Pedrotti - *L'è ben vèr che mi slontani*  
L. Pigarelli - *E col cìfòlo del vapore*

### Finale

L. Pigarelli - *Ai preat*  
F. Schubert - *Der Lindenbaum*  
A. Pedrotti - *L'è ben vèr che mi slontani*

## L'armonizzazione/elaborazione del canto di tradizione orale nel repertorio Sat: Luigi Pigarelli, Antonio Pedrotti e Sandro Filippi, tre autori, due stagioni, cinque fotogrammi

La cornice di un concorso corale non permette uno sguardo esaustivo su quella tradizione che ormai abbraccia quasi un secolo. Scegliamo quindi quattro componimenti emblematici della stagione pionieristica rappresentata da Pigarelli e Pedrotti e un brano di un autore vivente, “*Dormi mia bella dormi*” di Sandro Filippi, il quale dedica esplicitamente la sua partitura a Luigi Pigarelli e ad Antonio Pedrotti a testimonianza di una tradizione che affonda le sue radici nella ricerca etnomusicologica otto-novecentesca e che trae linfa dalle coeve scuole nazionali, tradizione che oggi vive rinnovandosi e si affaccia al futuro nelle opere di numerosi compositori del nostro tempo.

Con questa scelta intendiamo rendere omaggio a uno dei filoni più significativi di tale tradizione, quello del repertorio SAT, e in particolare all'opera di Luigi Pigarelli, compositore al quale il concorso è dedicato, senza trascurare l'interesse dimostrato dai due pionieri al canto popolare friulano.





**Sabato 19 ottobre ore 16.10**

**Coro Tre Cime**

**Cimone (TN)**

Direttore Gabriele Baldo

## PROGRAMMA

### Semifinale

R. Gianotti - *Fiori de cristal*

F. Sartori - *La luna sui nossi monti*

A. Benedetti Michelangeli - *Che fai bela pastora*

M. Maiero - *Daûr San Pieri*

B. De Marzi - *Bènia calastoria*

### Finale

R. Gianotti - *Fiori de cristal*

G. Caracristi - *Geordie*

L. Pigarelli - *C'erenò tre sorelle*

## Storie di vita e pitture musicali

A volte l'autore riesce a mettere in musica storie di vita vissuta calandole alla perfezione in un ambiente "sonoro" fino a dipingere un quadro complessivo che diviene plurisensoriale e tale da trasmettere emozioni particolarmente intense.

Accade che l'autore utilizzi un linguaggio metaforico per parlare di persone scomparse intrecciandole alle loro storie di montagna. L'elaborazione musicale esalta queste metafore così da poter toccare le "nugole de seda" con l'ondulato di baritoni e secondi che sembra accarezzare questa seta leggera mossa dal vento.

Un altro brano dipinge un quadro di quiete e bellezza dove la luna piena attraversa la valle illuminando verso la mezzanotte il DosTrent per poi accompagnare dolcemente l'ultimo quart de luna ad accucciarsi "drio 'l Bondon" in un viaggio immaginario notturno.

Un contrappunto musicale con basso martellato e stacchi volti a "girar pagina", sottolineano invece una storia umoristica di un rapporto improbabile tra un anziano arzillo ed una giovane pastora che non lo corrisponde.

Tra i brani d'autore sul tema, proponiamo un'opera pittorico-musicale realizzata con i colori di un'estate friulana; Beniamino ritorna nella sua valle dopo anni in giro per il mondo. La disperazione di fronte ad un ricordo sbiadito che non ritorna più, si riversa in un crescendo di melodia ed emozioni che non può lasciare indifferenti.

**Sabato 19 ottobre ore 16.30**

**Coro Monte Vignol  
Avio (TN)**

Direttore Filippo Bandera



## PROGRAMMA

### Semifinale

L. Pigarelli - *Gran Dio del cielo*  
 G. Caracristi - *America*  
 R. Gianotti - *Ho deciso di prender moglie*  
 G. Veneri - *Preghiera degli alpini*  
 S. Barzan - *Canzone fra le guerre*

### Finale

A. Benedetti Michelangeli - *Era nato poveretto*  
 S. Barzan - *Canzone fra le guerre*  
 G. Farina e F. Verginer - *La Marmolada*

## Dovere e responsabilità

Noi del Coro Monte Vignol riteniamo che la musica, con le sue canzoni, sia uno strumento straordinario di comunicazione. I canti ci narrano la storia, spaccati di vita, avventure, amori e tanto altro; tutto ciò suscita nei cuori di chi canta e di chi ascolta delle forti emozioni. All'interno di tali canzoni troviamo dei veri e propri insegnamenti e, in modo particolare, degli stili di vita, magari di un tempo passato, che sono caratterizzati da valori etico-solidali profondi, valori che nella nostra epoca si stanno affievolendo sempre più, lasciando spazio a personalismi ed egocentrismi. Noi non vogliamo fare né della retorica né permetterci di insegnare nulla a nessuno, intendiamo solamente cogliere alcuni spunti di riflessione che è possibile trovare all'interno del canto popolare. I brani che proponiamo alla spettabile Commissione raccontano delle vicende in cui i denominatori comuni sono: "dovere" e "responsabilità", sostantivi carichi di valori umani che stavano alla base della cultura passata e, ci auguriamo, anche di quella futura.



**Sabato 19 ottobre ore 17.15**

**Coro Piramidi  
Segonzano (TN)**

Direttore Roberto Mattevi

## PROGRAMMA

### Semifinale

A. Piazza - *La croda dei toni*  
 R. Gianotti - *Fiori de cristal*  
 C. Moser - *Penso a ti*  
 T. Zardini - *C'e' un passo alpino*  
 M. Lanaro - *Ninna nanna, Marmolèda*

### Finale

L. Pigarelli - *Serenada a Castel Toblin*  
 C. Vettorazzi - *O Carlota*  
 M. Lanaro - *Ninna nanna, Marmolèda*

## Montagne in...cantate

Il tema scelto dal Coro Piramidi per questo progetto è “La Montagna”.

E quando si parla di montagna si parla di Dolomiti, questi monumenti naturali che circondano la nostra terra e identificano il popolo Trentino. Altissime guglie che al tramonto ci regalano spettacoli di colori che le rendono particolari e conosciute in tutto il mondo.

Nei canti, armonizzati da Autori diversi e qui presentati dal Coro Piramidi, grande importanza è data ai testi, che raccontano le storie e la bellezza di questi luoghi. Ogni canto identifica e descrive un archetipo della vita in montagna che diventa luogo di passaggio, di incontro e scambio per le genti, di fatica per lo scalatore che si perde in panorami romantici, di ricordi di amici e amori caduti nell'asperità della roccia. Grande importanza è data anche alle leggende dolomitiche, racconti fantastici di luoghi magici, di regine, di streghe, di gnomi e di animali inimmaginabili che sembra abbiano dato ad ogni luogo la propria fisionomia. Qui, il passaggio dal racconto fiabesco al racconto cantato è brevissimo, noti musicisti hanno messo in musica questi scritti ed il coro alpino è diventato portavoce, o meglio, cantastorie a tutti gli effetti di un patrimonio letterario che tradotto in canto trova maggiore eco tra le nostre montagne.

**Sabato 19 ottobre ore 17.35**

**Coro Alpino Le Due Valli  
Alzano Lombardo (BG)**

Direttore Aurelio Monzio Compagnoni



## PROGRAMMA

### Semifinale

A. M. Compagnoni - *Din don bèlelon,*

A. M. Compagnoni - *Sant Antòne del fòc eterno*

A. M. Compagnoni - *La gratacòrnia*

A. M. Compagnoni - *S - ciaròs de lùna*

A. M. Compagnoni - *Tàca fòc ala girumina*

### Finale

A. M. Compagnoni - *Sant Antòne del fòc eterno*

A. M. Compagnoni - *La gratacòrnia*

A. M. Compagnoni - *S - ciaròs de lùna*

## Borda, Geba, Galivrusa

Il Progetto “Borda, Geba, Galivrusa” è un lavoro teatrale - musicale posto in essere dal Coro “Le Due Valli” di Alzano Lombardo, sotto la direzione artistica del Maestro Aurelio Monzio Compagnoni. L’idea prende vita dalla volontà di partecipare attivamente agli eventi programmati per la ricorrenza del quarantesimo anniversario del film “L’albero degli zoccoli” di Ermanno Olmi.

La struttura drammaturgica dello spettacolo si fonda sulla messa a punto di alcune tematiche estrapolate dalla suddetta opera cinematografica e precisamente: i giochi sull’aia, la religiosità popolare, la veglia di stalla, gli affetti, il lavoro, momenti di vita collettiva.

Ognuna di queste tematiche è supportata da recitativi, citazioni delle sequenze filmiche e letture che introducono l’esecuzione di alcuni brani popolari desunti dalla tradizione, ricostruiti, rielaborati, armonizzati ed eseguiti in forma corale.

La pièce, destinata a qualsiasi tipologia di pubblico, con particolare riferimento alle scolaresche, è di grande impatto emotivo, ha una durata di circa un’ora e non necessita di alcun allestimento scenico, salvo la postazione microfonicata per il conduttore.



**Sabato 19 ottobre ore 17.55**

**Coro Cima Verde  
Vigo Cavedine (TN)**

Direttore Gianluca Zanolli

## PROGRAMMA

### Semifinale

A. Mascagni - *Era sera*  
 A. Mascagni - *In cil 'e jè une stele*  
 T. Zardini - *Serenata*  
 L. Pigarelli - *Serenada a Castel Toblin*  
 N. Pellizzari - *Serenata del Moléta*

### Finale

T. Zardini - *C'è un passo alpino*  
 N. Pellizzari - *Serenata del Moléta*  
 R. Dionisi - *Senti 'l martelo*

## L'amor che move il sole e l'altre stelle...

Il Coro Cima Verde vi presenta l'Amore, il sentimento principe, quello più trattato nella storia umana e tipico dei canti popolari. Il tutto avviene la sera, il momento della giornata in cui i ragazzi desiderano la vicinanza della loro "bella". Il percorso musicale inizia dall'amara consapevolezza di un giovane che, in procinto di partire per la guerra, quasi certamente non potrà più rivedere la sua bella. Nella canzone "In cil 'e jè une stele" il protagonista ricerca l'amore ammirando e dialogando con la stella più brillante del cielo. Amore, specialmente nel canto popolare, è prima di tutto corteggiamento e la "serenata" ne è il gesto più dolce ed emozionante, quello che tocca nel profondo le corde del cuore. Gli innamorati, protagonisti delle tre serenate in programma, sognano, sfidano le avversità del tempo, utilizzano chitarre, mandolini per farsi, semplicemente, aprire la finestra dall'amata oppure fare un giro in barca con lei. Il Coro Cima Verde attraverso il canto vi racconta l'Amore, sentimento essenziale per la vita umana e per tutto il Creato.

**Domenica 20 ottobre ore 10.00**

**Coro Amizi de la Montagna  
Meano (TN)**

Direttore Dario Silveri



## PROGRAMMA

### Semifinale

L. Pigarelli - *Dov'è la mia patria*  
M. Stenico - *Il Catinaccio*  
C. Moser - *Le Dolomiti*  
F. Mingozzi - *Monte Canino*  
B. De Marzi - *Bènia calastoria*

### Finale

L. Pigarelli - *Dov'è la mia patria*  
F. Sartori - *Son dai monti*  
B. De Marzi - *Bènia calastoria*

## La mia Patria

Dov'è la mia Patria?

La mia Patria, nella storia e nel presente, è il sacro luogo di origine, di dolorosa partenza, di sospirato ritorno.

È dove ci si può sentire tutti fratelli, dove pare di poter toccare le cime con un braccio, dove la neve si confonde col verde scuro della vallata.

Patria è dove il cielo è più azzurro del mare, dove brillano mille colori sulla roccia, sui campanili, è dove il cuore si scalda e si riposa con le luci del giorno che finisce.

La mia Patria è da dove son partito, a bordo di quel lungo treno che andava al confine e che, assieme a me, trasportava migliaia di alpini.

Patria è dove spero di fare un giorno ritorno, è il pensiero più dolce durante il cammino, mentre si marcia sotto la neve, dopo giorni e giorni di strada ferrata, nella fame, nella sete.

La mia Patria è il luogo che mi vedrà tornare per sempre, nella valle dove viveva mio padre. Sarà rimasto tutto ancora come lo porto nel mio ricordo?

... Dov'è la mia Patria?



**Domenica 20 ottobre ore 10.20**

**Coro Monte Calisio**

**Martignano (TN)**

Direttore Federico Trenti

## PROGRAMMA

### Semifinale

R. Di Marino - *Montagna amara*

M. Maiero - *Carezze*

S. Filippi - *Aprite le porte di questo castel*

R. Giavina - *Lasséme 'ndo che só*

M. Lanaro - *La Regina Tresenga*

### Finale

M. Maiero - *Carezze*

G. Susana - *Io resto qui: addio!*

M. Lanaro - *La Regina Tresenga*

## Tipologie di scrittura a confronto

Nella sua esibizione il coro vuole mettere a confronto i vari tipi di scrittura che un compositore si trova ad affrontare quando deve procedere alla stesura di una partitura. I primi due brani (Di Marino e Maiero) sono i cosiddetti “Brani d'autore“ dove il musicista ha a sua disposizione solo un testo scritto quali poesie, preghiere, testi letterari ecc.. e ha il compito di ideare una melodia e di elaborare una sua conseguente armonizzazione (nel secondo brano il testo è ideato addirittura scritto dallo stesso autore).

Il terzo pezzo (Filippi), invece, riguarda un'armonizzazione di un brano popolare; in questo caso il compositore si trova a condurre una ricerca del testo e della sua melodia che, essendo appunto di derivazione popolare, è tramandato per via orale o scritta ed il suo compito è quello di armonizzare il brano per coro tenendo però intatta la melodia iniziale.

Negli ultimi due brani (Giavina e Lanaro) gli autori devono ideare un'elaborazione melodico-corale partendo da un testo scritto e da una melodia data. Questo caso si differenzia dal precedente poiché i compositori hanno più libertà di inventiva non dovendo seguire le rigide regole per non intaccare la melodia popolare.



**Domenica 20 ottobre ore 10.40**

**Coro Vocilassù  
Toano (RE)**

Direttore Armando Saielli



## PROGRAMMA

### Semifinale

M. Maiero - *Cercheremo*  
A. Saielli - *All'alba del mattino*  
L. Pigarelli - *Monte Canino*  
B. De Marzi - *Rifugio bianco*  
A. Saielli - *L'ultimo pastore*

### Finale

A. Saielli - *L'ultimo pastore*  
L. Pigarelli - *Monte Canino*  
M. Bubola - *Rosso su verde*

## La nostra montagna

“La nostra montagna” racconta le tappe di 25 anni di attività del coro, caratterizzando un repertorio radicato nel canto dell’Appennino Reggiano ma senza dimenticare il canto popolare di montagna. Nel 1995, il coro incontra il compositore Marco Maiero, a cui dedichiamo il canto d’apertura, che racconta la ricerca della montagna “più lontana dal sentiero” e del fiore “nascosto alla tua mano”. “*All'alba del mattino*” è il primo esperimento musicale del Vocilassù: nasce da una melodia tradizionale emiliana e dal testo di Remo Secchi e racconta del Cusna, la principale cima del nostro Appennino. “*Monte Canino*” è un omaggio ad una tradizionale fonte di ispirazione (canto della SAT e canto degli alpini) per i coristi delle nostre terre, molti dei quali Alpini in congedo. “*Rifugio Bianco*” rappresenta un omaggio a Bepi de Marzi, al quale il coro deve il suo nome. “*L'ultimo pastore*”, con parole del corista Ubaldo Montruccoli e note del suo direttore, racconta dei Prati di Sara, grandi praterie d’altura ai piedi del monte Cusna, luogo di grande bellezza e abitato da chi fa un lavoro ormai desueto.



**Domenica 20 ottobre ore 11.15**

**Coro CET  
Milano (MI)**

Direttore Alessandro Ledda

## PROGRAMMA

### Semifinale

L. Pigarelli - *L'aria de la campagna*

A. Benedetti Michelangeli - *I lamenti di una fanciulla*

R. Dionisi - *O cara mama se' bona*

A. Mascagni - *Un anello d'oro fino*

M. Lanaro - *Quando ero picolina*

### Finale

A. Mascagni - *Un anello d'oro fino*

S. Pedrotti - *Che cos'è?*

A. Benedetti Michelangeli - *Le  
maitnade del nane periòt*

## Il nome di donna

Nell'ambito della tradizione poetica italiana e non solo, e di conseguenza in quello della poesia e della canzone popolare, è identificabile un filone di componimenti in nome di donna, ovvero testi che, indipendentemente da chi ne sia l'autore, o quale ne sia il tradizionale ambiente o organico esecutivo, si caratterizzano per essere integralmente pronunciati, all'interno della fictio letteraria, da un personaggio femminile. Accanto al valore letterario e musicale, tali prodotti costituiscono talvolta anche una preziosa fonte storica, che, vagliata con gli adeguati strumenti critici, è in grado di rivelare interessanti implicazioni di carattere sociologico e storico-culturale. Il programma/progetto propone, in omaggio a questa tradizione, cinque canti popolari o di ispirazione popolare in nome di donna. Quattro sono tratti dal repertorio del Coro della SAT di Trento, e armonizzati da alcuni dei più illustri musicisti che collaborarono con la grande formazione trentina (Luigi Pigarelli per *L'aria de la campagna*, Arturo Benedetti Michelangeli per *I lamenti di una fanciulla*, Renato Dionisi per *O cara mama sè bona*, Andrea Mascagni per la lituana *Un anello d'oro fino*); completa il quadro la celebre *Quando ero picolina*, nell'elaborazione di Mario Lanaro.

**Domenica 20 ottobre ore 11.35**

**Coro Amici dell'Obante - Città di Valdagno  
Valdagno (VI)**

Direttore Svetlana Skorobogataia Malets



## PROGRAMMA

### Semifinale

N. Bonato e M. Lanaro - *Ave Maria degli ultimi*

N. Bonato e M. Lanaro - *Carlolina dal fronte*

N. Bonato e M. Lanaro - *La Merica*

M. Lanaro - *Son de sass*

N. Bonato e M. Lanaro - *Nina e la neve*

### Finale

N. Bonato e M. Lanaro - *Ave Maria degli ultimi*

N. Bonato e M. Lanaro - *Nina e la neve*

C. Dorigatti - *Quando vado sul fiume veloce*

## Un coro, due autori, cinque canzoni...

Un coro nato nel 1947: un gruppo di amici, appassionati della montagna e delle Piccole Dolomiti (l'Obante è una delle "loro" cime); una gran voglia di buttarsi alle spalle la guerra e vivere la pace.

Due autori dell'Alto Vicentino, attenti alla storia ed alle tradizioni, che amano raccontare, suscitare emozioni, dare la parola agli ultimi.

Canzoni nate dall'incontro tra il coro e i due autori, dall'amore per il territorio, dall'attenzione alle storie ed ai personaggi; desiderio di sperimentare, ricerca aperta, in grado di produrre contaminazioni tra tradizione popolare e canzone d'autore, per emozionare, ma anche far pensare.

Dietro le cinque canzoni c'è un percorso storico, con la grande guerra combattuta sui nostri monti, il dopoguerra ed il fenomeno dell'emigrazione; c'è il paesaggio, vicino a casa o lontano; c'è la gente, che lavora, combatte, soffre, prega. E così nascono le storie: la preghiera a Maria per gli sconfitti dalla vita, il soldato in trincea, l'emigrante che lascia il porto con un misto di timore e speranza, il lamento di una figura leggendaria vittima della cattiveria, il ricordo di una giovane donna reale andata a morire lontano, spinta dall'amore per la montagna.



**Domenica 20 ottobre ore 11.55**

**Coro San Romedio Anaunia  
Romeno (TN)**

Direttore Luigi Deromedis

## PROGRAMMA

### Semifinale

C. Moser - *Il due Agosto*

G. L. Dardo - "Adio." - *studio per un coro di montagna*

C. Moser - *La Madonina*

L. Pigarelli - *Sul ponte San Felice*

A. Chini - *La madre di un caduto*

### Finale

C. Moser - *La tera del nono*

C. Moser - *Addio mio bel tesor*

A. Mascagni - *In cil*

## Il canto di ispirazione popolare come linguaggio dell'identità

L'identità: un tema importante che viene spesso evocato e talvolta strumentalizzato. Nel Marzo 1821, Alessandro Manzoni, riferendosi alla Nazione Italia, così la definisce: "una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue e di cor".

Una serie di elementi che possono essere espressi, narrati o semplicemente enunciati con linguaggi diversi, no di questi è la musica e, nello specifico, il Canto.

"l'armi e la memoria": sono cantati ne "*Il due agosto*",

"di lingua e di cor": la lingua come tratto identitario ed il cuore ritroviamo nello struggente "*Adio - studio per coro di montagna*".

"di lingua ed altare"; ne "*La madonina*" di Camillo Moser; con la musicalità del dialetto Trentino di Lavis, Italo Varner;

"di memoria e di sangue" cantati nel brano "*Sul ponte San Felice*" armonizzato da Luigi Pigarelli con dedica a Enrico Pedrotti, nome di battaglia "Marco".

"di memoria e di cor": nel brano "*La madre di un caduto*", composizione di Andrea Chini sul testo raccolto nel diario di Amelia Vivaldelli.

## 1° Concorso Nazionale per Cori Maschili “Luigi Pigarelli” (2015)

1° Classificato	<b>Coro Cima Tosa Valli Giudicarie</b>	Fiavè / Stenico (TN)
2° Classificato - ex aequo	<b>Coro Stelutis Alpinis</b>	Milano
2° Classificato - ex aequo	<b>Coro Monte Cusna</b>	Reggio Emilia
3° Classificato - ex aequo	<b>Coro Città di Ala</b>	Ala (TN)
3° Classificato - ex aequo	<b>Coro San Romedio Anaunia</b>	Romeno (TN)

### Menzione speciale

**Riccardo Lapo** (Coro Voci del Pasubio) per “il lavoro serio e approfondito con il coro”

### Miglior coro proveniente dalla provincia di Trento

**Coro Cima Tosa Valli Giudicarie** – Fiavè / Stenico (TN)

### Miglior brano di autore trentino

**Coro Cima Tosa Valli Giudicarie** – Fiavè / Stenico (TN)

### Miglior brano di Luigi Pigarelli

**Coro Cima Tosa Valli Giudicarie** – Fiavè / Stenico (TN)

### Direttore emergente

**Simone Bassi**, direttore del Coro Stelutis Alpinis – Milano

### Migliore direttore

**Piergiorgio Bartoli**, direttore del Coro Cima Tosa Valli Giudicarie – Fiavè / Stenico (TN)



## 2° Concorso Nazionale per Cori Maschili “Luigi Pigarelli” (2017)

1° Classificato	<b>Gruppo Vocale Nocento</b>	San Bonifacio (VR)
2° Classificato	<b>Coro Verres</b>	Verres (AO)
3° Classificato	<b>Coro Castèl</b>	Conegliano (TV)
4° Classificato	<b>Coro El Vajo</b>	Chiampo (VI)
5° Classificato	<b>Coro Erica</b>	Paitone (BS)
6° Classificato	<b>Coro Penne Nere</b>	Aosta (AO)
7° Classificato	<b>Coro Brenta</b>	Tione (TN)

### Premio Speciale al coro trentino miglior classificato

**Coro Brenta** - Tione (TN)

### Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano di autore/elaboratore trentino vivente

**Coro Verres** – Verres (AO) Per il brano “Son tre noti che non dormo” di Mattia Culmone

### Trofeo Città di Arco per la migliore esecuzione del brano di Luigi Pigarelli

**Gruppo Vocale Novecento** - San Bonifacio (VR) Con il brano “C’ereno tre sorelle”

### Premio Andrea Mascagni per la migliore esecuzione di un brano di Andrea Mascagni, in occasione del centenario della nascita

**Corocastel di Conegliano** - Conegliano (TV) Con il brano “Era sera”

### Premio Speciale al miglior direttore emergente

**Diego Cavada** Direttore del coro Coro Genzianella - Tesero (TN)

### Premio Speciale al miglior direttore

**Maurizio Sacquegna** del Gruppo Vocale Novecento - San Bonifacio (VR)

### Menzione della Giuria

**Coro Valsella** - Borgo Valsugana (TN)

Per il brano “El canto de la sposa” di Luigi Pigarelli eseguito nel solco della tradizione trentina

### Menzione della Giuria

**Gruppo Vocale Novecento** - San Bonifacio (VR)

Con il brano di migliore esecuzione in concorso “La Regina Tresenga” di Mario Lanaro

### Menzione della Giuria

**Coro Verres** - Verres (AO)

Per la scelta del repertorio proposto

## 3° CONCORSO NAZIONALE PER CORI MASCHILI LUIGI PIGARELLI®

### REGOLAMENTO

---

Il Concorso, a cadenza biennale, prevede la partecipazione di cori maschili, con un minimo di 12 elementi, iscritti ad una Federazione corale italiana.

Il concorso è articolato in 3 fasi:

- a) selezione per titoli (programma/progetto, curriculum del coro e del direttore, documentazione audio facoltativa);
- b) semifinale con pubblica esecuzione;
- c) finale con pubblica esecuzione.

I cori devono presentare 5 composizioni per coro a cappella, sia elaborazioni di melodie popolari, sia composizioni d'autore che riflettano l'anima popolare.

Almeno un canto dei 5 deve essere d'autore o elaboratore vivente.

Il programma di ciascun coro, di durata complessiva non superiore ai 20 minuti, deve essere articolato sulla base di un "progetto" coerente in chiave tematica, musicologica, culturale, d'ambiente, eccetera. L'illustrazione del "progetto", di lunghezza non superiore alle 2.000 battute, è parte integrante della domanda di iscrizione.

Ogni coro è tenuto, inoltre, ad indicare preventivamente il programma libero (3 brani con scelte anche al di fuori del progetto presentato) per l'eventuale prova finale.

### FASI DEL CONCORSO

---

#### **Semifinale**

Alla semifinale vengono ammessi al massimo 18 cori selezionati dalla Commissione Artistica in base alla documentazione presentata.

Entro il **15 luglio 2019** saranno comunicati i nomi dei cori ammessi e l'ordine d'esecuzione.



## **Finale**

Al termine della semifinale la Giuria indicherà, secondo l'ordine di esecuzione opportunamente sorteggiato, i 6 cori che sosterranno la prova finale proponendo il programma libero. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

## **GIURIA**

---

La Giuria sarà composta da:

Bruno Zanolini (Presidente)  
Roberto Di Marino  
Giancarlo Guarino  
Daniele Venturi  
Paola Versetti

## **PREMI**

---

A tutti i cori ammessi verrà consegnato un "Attestato di partecipazione" e ai finalisti un "Diploma di merito".

Ai primi 3 cori classificati verranno corrisposti i seguenti premi:

1° classificato: € 2.000,00  
2° classificato: € 1.250,00  
3° classificato: € 750,00

Al primo coro classificato sarà, inoltre, assegnato il "Premio Federazione Cori del Trentino".

### **Premi speciali**

Potranno essere assegnati i seguenti premi speciali, in base alle esecuzioni in tutte le fasi del Concorso:

- a) "Premio Speciale Città di Arco per la migliore esecuzione di un brano di Luigi Pigarelli" € 300,00
- b) "Premio Speciale per la migliore esecuzione di un brano di autore o elaboratore vivente" € 300,00
- c) "Premio Speciale al miglior progetto" € 300,00
- d) "Premio Speciale al miglior coro trentino" € 300,00.

I premi in denaro, accreditati tramite bonifico bancario, sono da intendersi come contributo al coro destinato alla sola attività istituzionale.

## INFORMAZIONI VARIE

---

Il canale di comunicazione ufficiale fra l'organizzazione e il coro sarà la posta elettronica utilizzando l'indirizzo indicato sulla "Domanda di iscrizione".

Tutte le informazioni inerenti il programma delle giornate di Concorso e i comunicati stampa saranno pubblicati e disponibili sul sito ufficiale [www.federcoritrentino.it](http://www.federcoritrentino.it).

L'Organizzazione ha stipulato una convenzione con un'agenzia del luogo al fine di ottenere prezzi vantaggiosi in termini di vitto e alloggio dei cori iscritti al Concorso. A conferma dell'ammissione, se richiesto sulla domanda di iscrizione, il coro sarà contattato direttamente da un responsabile dell'agenzia.

La Federazione Cori del Trentino declina ogni responsabilità in caso di danni a cose e persone che avvengano durante le giornate del Concorso. La Federazione Cori del Trentino si riserva ogni diritto di registrazione (audio e video) ai fini radiofonici, televisivi, discografici, fotografici e di diffusione in Italia e all'estero dei brani eseguiti durante le prove di concorso e i concerti, senza alcun compenso ai cori.

---

### Commissione artistica

Sandro Filippi | Angelo Foletto | Bruno Zanolini



NEGOZIO // INSTALLAZIONE // SERVICE // NOLEGGIO  
STRUMENTI MUSICALI, IMPIANTI AUDIO - VIDEO - LUCI



**FEDERAZIONE  
CORI DEL TRENINO**

IN COLLABORAZIONE CON



**CORO CASTÈL  
SEZ. SAT ARCO**

**3° CONCORSO NAZIONALE  
PER CORI MASCHILI  
LUIGI PIGARELLI®**

CON IL PATROCINIO  
E IL SOSTEGNO DI



REGIONE AUTONOMA  
TRENINO-ALTO ADIGE



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO  
Servizio Attività Culturali

**TRENINO**



COMUNE DI ARCO

NORTH LAKE  
**GARDA**  
TRENINO ITALY

**feniarco**  
Federazione e Associazione Italiane  
Associazioni regionali corali